



ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo

Finanza, Amministrazione e Controllo

Relazione illustrativa al

PROGETTO BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Budget Economico Pluriennale 2018 - 2020

Budget Economico Annuale 2018

(redatti ai sensi del D. Lgs. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013)

Roma, 20 ottobre 2017

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'articolo 16 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, al comma 1 ha previsto la trasformazione dell'ENIT – Agenzia nazionale del turismo in Ente Pubblico Economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Sempre secondo l'art.16, al comma 3, l'ENIT-A.N.T. ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, (...) e la sua attività è disciplinata dalle norme di diritto privato.

L'art 1 dello Statuto - approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2015, debitamente registrato alla Corte dei Conti il 29.05.2015, al n. 1478 - prevede, al comma 3, che l'attività di ENIT è regolata (...) dalle norme del codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private; ed al comma 4 che ENIT adotta propri regolamenti di contabilità e amministrazione (da sottoporre all'autorizzazione del MiBACT, previo parere del MEF).

L'art 10 dello Statuto dispone, al comma 3, che il Bilancio Consuntivo venga redatto con l'osservanza delle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs 91/2011 e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili. Il Bilancio Consuntivo viene trasmesso al MiBACT per l'approvazione, previo parere del MEF. Nello stesso Statuto, sempre all'art 10, è altresì previsto che il Bilancio di previsione (e le rimodulazioni) devono essere trasmesse al MiBACT per l'approvazione, previo parere del MEF.

2. LA MISSION, LA CONVENZIONE E GLI OBIETTIVI DEL PIANO

La missione istituzionale affidata dalla legge prevede che all'ENIT – A.N.T. sia attribuita la promozione nazionale del turismo. L'ENIT è stata trasformata in ente pubblico economico al fine di assicurare risparmi della spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e di favorirne la commercializzazione.

Nella cornice di tale ruolo, l'ENIT interviene per individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali e per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero, con particolare riferimento agli investimenti nei mezzi digitali, nella piattaforma tecnologica e nella rete internet attraverso il potenziamento del portale "Italia.it", anche al fine di realizzare e distribuire una Carta del turista, anche solo virtuale, che consenta, mediante strumenti e canali digitali e apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, di effettuare pagamenti a prezzo ridotto per la fruizione integrata di servizi pubblici di trasporto e degli istituti e dei luoghi della cultura.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, nel perseguimento della missione di promozione del turismo, ENIT provvede, tra l'altro, a:

a) curare la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, e degli altri enti locali;

b) realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei prodotti turistici in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione

degli indirizzi individuati dall'Amministrazione vigilante;

- c) individuare, organizzare, promuovere e commercializzare servizi turistici e culturali italiani;
- d) promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- e) favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- f) svolgere le attività attribuite con particolare utilizzazione dei mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet anche attraverso la gestione del portale "Italia.it";
- g) svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per gli organismi pubblici e privati, per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di accoglienza e di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;

ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo (“ENIT”) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (“MiBACT”), ai sensi dell’art.16, comma 7¹, del D.L. 83/2014, convertito con modificazioni dalla L. 106/2014, hanno stipulato una Convenzione triennale, D.M. di approvazione rep 175 del 24.10.2016, ammessa al visto e registrata alla Corte dei Conti il 29.11.2016, fg 4243 e modificata con Atto Aggiuntivo registrato alla Corte dei Conti il 15.12.2016 al n.4449 (la “Convenzione”).

L’art.2 della Convenzione - Oggetto prevede che ENIT provvederà nel triennio 2016 – 2018 alla realizzazione dei seguenti obiettivi relativi:

- alle iniziative di promozione turistica;
- alla promozione all'estero dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale, favorendone la commercializzazione, anche al fine di renderla competitiva sui mercati internazionali;
- all'organizzazione e alla promozione dei servizi turistici e culturali in Italia e all'estero;
- alle attività inerenti il turismo congressuale, da svolgersi a cura di ENIT in sinergia con le Regioni e le Associazioni di categoria, assicurando una partecipazione unitaria dell'Italia alle principali fiere del settore congressuale e provvedendo ad organizzare seminari ed iniziative a sostegno della candidatura italiana a eventi nazionali e internazionali;
- alle attività connesse alla Conferenza nazionale del turismo;
- al sostegno del turismo sociale, in particolare, mediante la gestione dei buoni vacanza;

¹ 1 Art 16, c.7, Tramite apposita convenzione triennale, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, da stipularsi tra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e il presidente dell'ENIT, sono definiti:

- a) gli obiettivi specificamente attribuiti all'ENIT, nell'ambito della missione ad esso affidata ai sensi e nei termini di cui ai commi 2 e 6 del presente articolo;
- b) i risultati attesi in un arco temporale determinato;
- c) le modalità degli eventuali finanziamenti statali e regionali da accordare all'ENIT stessa;
- d) le strategie per il miglioramento dei servizi;
- e) le modalità di verifica dei risultati di gestione;
- f) le modalità necessarie ad assicurare al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo la conoscenza dei fattori gestionali interni all'ENIT, tra cui l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;
- f-bis) le procedure e gli strumenti idonei a monitorare la reputazione dell'Italia nella rete web, nell'ambito degli interventi volti a migliorare l'offerta turistica nazionale.

- allo studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche d'interesse turistico al fine di dare una visione sistemica del fenomeno turistico in tutte le sue realtà (turismo culturale, sportivo, religioso, termale, nautico, faunistico, etc.), anche in rapporto al turismo sostenibile e responsabile e al turismo accessibile, fornendo indicazioni previsionali e strategiche utili per la definizione degli atti d'indirizzo del Ministero;
- allo sviluppo dell'Osservatorio Nazionale del Turismo;
- alle attività di raccordo tra i piani strategici definiti dall'Amministrazione centrale e le realtà regionali italiane, al fine di pianificare nuovi programmi da utilizzare per incrementare e promuovere il turismo italiano, soprattutto incoming.

Al fine di assicurare l'attuazione di tali importanti linee strategiche, l'Agenzia ha avviato un profondo processo di trasformazione organizzativa basato sui seguenti principi fondanti: la semplificazione, in coerenza con il processo di profonda riforma della PA, la partecipazione, funzionale allo sviluppo di sinergie e relazioni proattive con tutti gli attori coinvolti e, infine, la flessibilità organizzativa mediante l'adozione di procedure più snelle e il ricorso a strumenti attuativi in grado di intercettare al meglio l'evoluzione del contesto.

Tutto ciò premesso, per far fronte alle priorità strategiche così come definite dall'Autorità politica e recepite dall'organo dell'Agenzia, sono state individuate le direttrici lungo le quali declinare operativamente gli obiettivi generali delle attività previste nel Piano Triennale 2016-2018, allegati alla Convenzione, ed attraverso un processo iterativo di feedback con la rete estera di Enit, i rapporti con il sistema consolare italiano e con altri operatori pubblici e privati, sono state ipotizzate le azioni da intraprendere e la spesa correlata, riportata nel budget allegato.

3. PIANO TRIENNALE 2016-2018 - PIANO ANNUALE 2018

Nell'ottobre 2016, in congruenza con gli indirizzi dell'allora approvando Piano Strategico del Turismo, ed ai sensi dell'art 3 – Piano Triennale – Piani Annuali, ENIT ha trasmesso al MiBACT, quali allegati condivisi della Convenzione, la versione definitiva del Piano Triennale 2016- 2018. Successivamente, nella primavera 2017 è stato inoltrato al MiBACT il Piano Annuale 2017, e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20.10.2017 è prevista la presentazione ed approvazione del Piano Annuale 2018.

Gli obiettivi del Piano Triennale 2016 2018, che saranno ulteriormente perseguiti nel Piano 2018, possono sintetizzarsi nei seguenti:

- ✓ presidio sui mercati avanzati che costituiscono lo zoccolo duro dell'incoming italiano con azioni promozionali costanti indirizzate sia al consumatore finale (B2C) che al trade (BTB);
- ✓ rafforzamento della presenza ENIT nei mercati in rapido sviluppo, intensificando le azioni promozionali a sostegno del Brand Italia anche attraverso un maggiore consolidamento della presenza di Uffici dell'Agenzia in grado di sostenere azioni finalizzate ad un reale consolidamento della posizione del nostro Paese, al pari dei nostri maggiori competitor;
- ✓ attenzione al turismo domestico, che continua a rappresentare oltre la metà del settore in Italia, per il quale si intende mettere in campo azioni con le Regioni e lavorare sulla integrazione fra le offerte regionali per continuare ad attrarre flussi domestici;
- ✓ sviluppo dell'Osservatorio Nazionale del Turismo affinché fornisca dati e informazioni sul

settore turistico internazionale e italiano che saranno alla base della programmazione delle azioni promozionali da intraprendere;

- ✓ rivisitazione del sito Italia.it e sviluppo di un piano di social media marketing che consenta al Brand Italia di imporsi sul panorama internazionale dei social;
- ✓ attuazione di una politica di partecipazione mirata a fiere selezionate del settore con l'obiettivo principale di riportare tutta l'offerta turistica italiana sotto il forte Brand Italia con uno stand di grande impatto visivo.
- ✓ promuovere l'offerta turistica nazionale all'estero e in Italia, in stretta sinergia con Enti locali e Partner istituzionali;
- ✓ consolidare il Brand Italia sui mercati turistici internazionali;
- ✓ affermare una strategia digitale dell'offerta turistica;
- ✓ ricerche e intelligence.

Per quanto riguarda il Piano Annuale 2018, del quale il presente Bilancio di previsione 2018 ne costituisce il vincolo economico, ed in particolare l'analisi del settore turistico, gli obiettivi generali e le linee di azione, i risultati attesi, si rimanda allo specifico documento.

4. IL BILANCIO DI PREVISIONE

Lo Statuto dell'ENTIT-A.N.T. ha stabilito che all'Agenzia si applicano, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica, c.d. economico – patrimoniale, e pertanto si provvede alla presente predisposizione del bilancio preventivo pluriennale, quale documento programmatico annuale e pluriennale (budget), attenendosi ai principi contabili, postulati e agli schemi di bilancio stabiliti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, nonché delle altre norme tempo per tempo vigenti in riferimento alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica

Sono allegati al bilancio preventivo annuale:

- a) il budget economico pluriennale 2018 - 2020;
- b) la presente relazione illustrativa;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAB) redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- d) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Per quanto concerne il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, del citato D.M., si fa presente che – in relazione al bilancio di previsione - verrà realizzato successivamente all'assoggettamento dell'ENTIT alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

La classificazione della spesa per missioni e programmi di ENTIT-ANT è la seguente:

- ✓ **Missione: 031 – Turismo;**
 - **Programma 001 Sviluppo e Competitività del Turismo.**
 - ✓ **Missione: 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche,**
 - **Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza** (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo);
 - **Programma 02 Indirizzo Politico** (spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione);
 - ✓ **Missione: 099 – Servizi conto terzi e partite di giro**
- Gruppo COFOG: 4.7 – Turismo – Altri Settori** (per tutti i programmi di spesa)

4.1 Inquadramento normativo dei sistemi contabili pubblici

La legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avviato un processo di riforme degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili. Le finalità dell'armonizzazione sono:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (coordinamento della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE; l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiesta dall'armonizzazione UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 196/2009, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo."

Le Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità civilistica devono adoperare il correlato principio della competenza economica

In attuazione dell'articolo 16 del predetto decreto legislativo 91/2011, al fine di armonizzare i vari sistemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato, in data 27 marzo 2013, **le modalità e i criteri di predisposizione del budget economico, ai quali le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono attenersi**, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni.

La norma prevede, nell'art.1, c 1 che ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del d.lgs. 91/2011, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo d.lgs, sia rappresentato dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale (BEP)**, che copre un periodo di tre anni in relazione alle

strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dal CdA, aggiornato annualmente e formulato in termini di competenza economica e con un'articolazione delle poste coincidenti con quella del

b) il budget economico annuale (BEA) redatto e riclassificato nella forma contabile secondo lo schema grafico elaborato dal MEF, allegato 1 del DM. Più specificamente, il documento, che deve essere redatto in termini di **competenza economica** viene compilato secondo lo schema di conto economico di derivazione civilistica (c.d. “schema ex IV direttiva CEE”).

Il budget economico annuale “deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso” e che il budget economico pluriennale copra un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, e sia formulato in termini di competenza economica e presenti un'articolazione delle poste coincidenti con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale. I due elaborati Budget Economico Annuale 2018 e del Budget Economico Pluriennale 2018-2020 sono accompagnati da una Relazione Illustrativa a corredo.

Nel rispetto dell'applicazione dei principi fissati dalla normativa, ENIT - ANT ha elaborato il budget economico annuale e pluriennale secondo le indicazioni previste, rispettando il criterio della competenza e riclassificato nella forma contabile secondo lo schema grafico elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze “allegato 1” previsto all'art. 2 comma 3.

Come sopra accennato, al fine di armonizzare i vari sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato in data 27 marzo 2013 le modalità e i criteri di predisposizione del budget economico, ai quali le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono attenersi.

Processo di formazione del Budget di ENIT

ENIT – ANT ha elaborato il budget economico annuale secondo le indicazioni previste, rispettando il criterio della competenza e riclassificato nella forma contabile secondo lo schema grafico elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze indicato come allegato 1 previsto all'art. 2 comma 3.

Secondo gli obiettivi del Piano Triennale, del Piano Annuale 2018, le indicazioni strategiche del Consiglio di Amministrazione, e le conseguenti disposizioni operative del Direttore Esecutivo, nell'ambito del ciclo di budget 2018 – 2020, la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo ha coordinato il processo da parte delle 18 sedi estere di formulazione – all'interno della griglia del piano dei conti di contabilità generale – di un preventivo dei costi anche sulla base del budget assestato 2017 e sulle linee programmatiche 2018.

La contabilità economico-patrimoniale si basa sul principio della competenza economica secondo il quale l'effetto economico di tutti i fatti di gestione deve essere attribuito all'esercizio cui esso compete in funzione delle dinamiche operative ad essi associate, indipendentemente dal momento in cui si manifestano i relativi incassi o pagamenti.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo ha quindi:

- convertito in Euro gli importi espressi dalle sedi estere nelle proprie divise nazionali, secondo la tabella dei tassi di cambio di budget;

- operato un'operazione di omogeneizzazione e di coerenza complessiva per uniformare i diversi preventivi;
- fermo il vincolo di bilancio, dato dai contributi dello stato e dalla stima dei ricavi, ricondotto le previsioni di spesa in un ambito di sostenibilità secondo le istruzioni del Direttore Esecutivo;
- consolidato i 18 budget delle sedi estere e quello della sede centrale per il triennio 2018- 2020 in unico budget dell'Agenzia;

Nell'ambito del quadro normativo di riferimento anzi riportato, e secondo l'impostazione sopra descritta, è stato predisposto il presente Bilancio di previsione (Budget economico annuale / pluriennale) che espone, secondo una rappresentazione civilistica conforme ai principi OIC adottati per la redazione del Bilancio annuale d'esercizio, le principali voci del Conto Economico. Nella relazione seguente, per ciascuna di esse vengono quindi forniti i dettagli più significativi, avendo cura di rappresentarne tanto la valenza sul piano gestionale, quanto le eventuali particolarità relative allo specifico trattamento contabile.

Il presente Bilancio di previsione è stato predisposto riclassificando le voci del conto economico gestionale secondo lo schema ex *IV direttiva CEE* ed integrandole con ulteriori poste civilistiche, ove necessario. Nell'espone i dati relativi al bilancio di previsione 2018 si è proceduto ad affiancare ad essi i dati del bilancio di previsione 2017.

Il Budget economico annuale e pluriennale (artt. 1 e 2 Decreto MEF 27/3/2013 redatto secondo lo schema allegato 1) allo stesso Decreto) deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate approvati dagli organi decisionali degli enti ed altresì deve:

- essere formulato in termini di competenza economica;
- presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale;
- essere annualmente riaggiornato in occasione della presentazione del budget annuale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018 E AL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2018 – 2020.

Il Budget economico annuale 2018 – pluriennale 2018-2020 qui presentato è stato riclassificato in coerenza con il piano dei conti adottato, e lo schema di budget economico allegato al decreto MEF 27.03.2013, come pure il Budget economico pluriennale di competenza economica relativo al periodo 2018 -2020, secondo lo schema di cui all'art. 1 comma 2 del D. M. 27.03.2013.

[Per rendere scorrevole la lettura e facilitare il confronto con il prospetto numerico, si esporranno qui di seguito dapprima il solo 2018 e, a seguire, congiuntamente il 2019 e 2020]

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018

Con riferimento all'allegato schema del Budget Economico Annuale 2018, questa relazione ne illustra qui di seguito le voci più significative. Nella tabella, ai dati previsionali del conto economico 2018, sono stati affiancati quelli – sempre previsionali - relativi al medesimo elaborato per il 2017.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale del valore della produzione a budget ammonta complessivamente a **€ 58.361.762** ed è composto da:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale ammontano ad **€ 57.971.286**, che sono costituiti dalle seguenti valorizzazioni:

- a) Contributo ordinario dello stato per **€ 13.000.000**, pari alle risorse stanziare per il 2018 sul capitolo 6820, Piano Gestionale 01 c.d. "*Spese Obbligatorie*", del MiBACT²;
- a2) In relazione alle risorse dedicate al rilancio turistico delle zone terremotate, si imputano alla competenza 2018 **€ 1.629.617** (conto tenendo che, ad oggi, sono state impegnate e parzialmente spese risorse per € 370.383 competenza 2017), ex art 22 del D.L. 189/2016
- b1) Corrispettivo da contratto di servizio di **€ 19.333.977**, pari alle risorse stanziare per il 2017 sul capitolo 6820, Piano Gestionale 02 c.d. "*Spese di Funzionamento*", del MiBACT;
- c1) Contributi in conto esercizio dello Stato per **€ 20.318.667**, e sono dati dalla somma dei ricavi, di competenza 2018, dei quattro **progetti specifici**, oggetto delle Convenzioni stipulate fra l'Agenzia e il MiBACT il 30.12.2016, (dall'ammontare complessivo iniziale di € 20.351.607) in particolare:
 - P.S. Promozione Turistica 1 per € 7.002.387 (iniziale di € 7.013.739)
 - P.S. Promozione Turistica 2 ed ONT €7.288.185 (iniziale di € 7.300.000)
 - P.S. Promozione Turistica 3 e Seg Cod Etico €577.327 (iniziale di € 578.263)
 - P.S. Buoni Vacanza € 5.450.768 (iniziale di € 5.459.605)
- f) Ricavi per prestazioni servizi per **€ 3.689.025**, quale stima complessiva dei corrispettivi rivenienti dalle Fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni, altri enti pubblici ed operatori privati, i ricavi da workshop, da adesioni al Club Italia, e da prestazioni di servizi vari dell'attività caratteristica. Questo valore è una previsione ottimistica, coerente con la rinnovata strategia dell'Agenzia sulla capacità di ENIT di attrarre tutto il sistema turistico delle Regioni italiane e degli altri enti territoriali dedicati al turismo, e sempre più di poter offrire agli operatori privati del settore, servizi ad altro valore aggiunto, richiedendone adeguata remunerazione.
- 5) altri Ricavi e proventi per **€ 390.476**, che derivano principalmente dall'affitto, all'Ambasciata Russa, della palazzina adiacente alla sede centrale, e dall'affitto di alcune stanze della sede centrale alla Federcongressi.

N.B.: per quanto riguarda la suesposta voce di ricavo sub A.1. c1) di € 20.318.667, il medesimo importo è stati riportato, in pari ammontare, nei Costi, all'interno della voce B.7.a), in misura

² Con nota 4165 del 19.07.2017, la Direzione Generale Turismo del MiBACT comunicava di aver recepito integralmente la richiesta formulata dall'Agenzia (prot. 12485 del 10.07.2017) di trasferire lo stanziamento di € 7.000.000 dal PG 01 (che pertanto decresce da € 20 Mln ad € 13 mln) al PG 02 (che, di conseguenza aumenta da € 12.333.977 a €19.333.977).

indifferenziata, tenendo in conto la natura di progetti specifici che avranno un trattamento contabile distinto, considerando che sarà trattato distintamente. Inoltre, l'ipotesi prudenziale sottostante è che, su tale partite, non vi sarà alcun tipo di *mark up* da parte dell'Agenzia, a copertura dei propri costi interni di personale e di struttura indifferenziata, tenendo in conto la natura di *progetti specifici* che avranno un trattamento

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione ammonta complessivamente ad **€ 57.970.668** ed è costituito da:

6) per materie prime, e di consumo, e di merci **€ 272.636**, e si riferiscono essenzialmente ad acquisti di cancelleria, materiali di consumo vari per fotocopiatrici e computer e di merci varie per il funzionamento degli uffici, ma soprattutto ad acquisti di gadget e similia per attività promozionali da distribuire durante le fiere e gli eventi (nel passato budget previsionale le sedi estere avevano imputato tali costi fra i servizi di funzionamento delle fiere, il che spiega lo scostamento rilevante con il BEA 2017);

7) per servizi, nell'insieme totale pari ad **€ 45.948.866**, e così suddivisi:

7. a) erogazione servizi istituzionali per complessivi **€ 44.119.621**, e sono costituiti per € 20.318.667 dai 4 Progetti Specifici come sopra specificato, e per il resto principalmente da:

€ 1.287k di servizi informatici per infrastrutture digitali e per attività caratteristica

€ 6.659k per pubblicità e sponsorizzazioni

€ 7.692k per acquisto aree, allestimento, funzionamento degli stand Italia alle fiere internazionali del turismo, e per spazi e servizi per altri eventi istituzionali

€ 715k per servizi generici e specifici di terzi per svolgere l'attività caratteristica;

€ 181k per ricerche di mercato e spese per informazioni commerciali;

€ 646k per prodotti audio, immagini, realizzazione e distribuzione pubblicazioni specifiche a supporto delle attività di promo-commercializzazione, e loro distribuzione;

€1.080 per la costituzione ed il mantenimento degli uffici di rappresentanza ENIT all'estero affidate a terzi, le c.d. *antenne*: a quelle già esistenti di Mumbai, Lisboa, Dublin e Berlin, sono ipotizzate le aperture di Dubai, Munchen, Amsterdam, Zurich e Bangkok;

€ 2.379k Azioni B2B e B2C in co-marketing con T.O. / T.A.;

€ 199 k a supporto di eventi istituzionali di pubbliche relazioni del sistema Italia nel mondo;

€ 837k Azioni di Marketing Digitale

€ 1.629 come indicato nei Ricavi, è la corrispondente quota di costo relativa al Rilancio del Turismo Zone terremotate;

€ 401k spese per locazione, organizzazione, e funzionamento dei workshop e degli educational tour;

7. b) acquisizione di servizi di **€ 1.172.069**, per manutenzioni e riparazioni varie, canoni manutenzione impianti, utenze acqua, elettricità, gas, telefoniche fisse e mobili, connettività, servizi generali, guardiania, reception e vigilanza passiva. Trasporti, traslochi e facchinaggio; Servizi Informatici e di assistenza IT (in particolare, di importo rilevante la voce di gestione e amministrazione della rete e dei sistemi della Sede); Spese Associative; Servizi di Rassegna stampa e similia; Spese di Rappresentanza.

7. c) consulenze, collaborazioni, prestazioni professionali per **€ 415.037**, fra le quali tecniche, informatiche, scientifiche, per indagini e rilevazioni, legali e notarili, fiscali ed amministrative, studi e ricerche, agenzie di lavoro in somministrazione.

7. d) compensi, indennità e spese per missioni e trasferte della Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Magistrato delegato al controllo, e del costituendo Organismo di Vigilanza per **€ 242.138**;

8) per godimento di beni di terzi, spese previste nell'esercizio sono pari ad **€ 1.289.342** dovuti per canoni di noleggio attrezzature ufficio, licenze d'uso software, e soprattutto la somma dei canoni di locazione di uffici e magazzini ed oneri condominiali per € 1.114k;

9) Le spese complessive dovute costi del personale in Italia e all'estero, ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi, indennità, altri benefit, e la quota annuale di TFR, ammontano ad **€ 9.276.358**, ripartiti in (per le ipotesi sottostanti le previsioni di costi del personale si rinvia alla fine del presente capitolo):

a) salari e stipendi per totali € 6.553.427, di cui € 491k per la dirigenza, e € 1.559k per il personale in Italia, e € 4.504k per il personale all'estero;

b) oneri sociali per € 2.130.640;

c) e d) trattamento di fine rapporto, quiescenza e simili € 162.774;

e) altri costi per € 429.517, dovuti principalmente a buoni pasto ed indennità e rimborsi spese di missione, costi di formazione del personale, ed i costi imputati all'esercizio per ferie maturate e non fruita da parte del personale;

10) Ammortamenti e svalutazioni sono stati posti complessivamente pari ad € 345.000, ripartiti in

b) ammortamento immobilizzazioni materiali per € 280.000 che si riferiscono in massima parte agli immobili di proprietà, e sono state appostate in continuità con la stessa voce del conto economico precedente;

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per € 65.000;

12) previsti accantonamenti per rischi ed oneri futuri per € 79.200.

14) gli altri oneri diversi di gestione sono stati calcolati in totali € 759.266 e sono composti principalmente dai premi assicurativi che riguardano le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per quanto connesso agli immobili di proprietà dell'Agenzia. Altre imposte e tasse diverse si riferiscono principalmente allo smaltimento dei rifiuti, e alle imposte locali relative agli immobili di proprietà (IMU-Tasi e similia), ed altri tributi dovuti dalle sedi estere. A queste si aggiungono spese postali, oneri bancari

Quanto sopra supposto, di conseguenza, la differenza tra il Valore ed i Costi della Produzione (A – B) è pari ad € 391.094.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16d) La voce “Proventi ed oneri finanziari” presenta un saldo positivo pari a € 534, determinata dalle competenze irriskorie riconosciute sui conti correnti bancari detenuti all'estero, mentre non sono previsti interessi passivi, non godendo questa Agenzia di alcun tipo di affidamento creditizio.

17bis) in considerazione della esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (AUD, JPY, KRW, CNY, RUB, SEK, GBP, BRL, ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, in via cautelativa è stata appostata una previsione di perdite nette (Utili – Perdite) su cambi pari a € 28.065.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state previste rivalutazioni/svalutazioni nell'ambito delle “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Non sono stati previsti “Proventi ed oneri straordinari” in quanto al momento non ragionevolmente prefigurabili.

Ne consegue pertanto che il **Risultato prima delle imposte risulta pari ad € 363.563.**

Per quanto concerne le **Imposte correnti dell'esercizio**, queste sono state quantificate in complessivi € 363.562, di cui € 189.356 è una stima dell'IRIS dovuta, mentre € 174.206 è il costo previsto per l'IRAP, calcolata all'8.5% sul total delle retribuzioni corrisposte al personale dell'Agenzia in Italia, sulle indennità di missione e sugli straordinari del personale. La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il “metodo retributivo”, come disposto dalla normativa specifica.

Quanto sopra ipotizzato, ne scaturisce che il **Risultato previsto dell'Esercizio viene computato in un avanzo economico irrilevante, pari ad € 1**, proprio della peculiarità dell'Agenzia che non deve perseguire utili.

IPOTESI SOTTOSTANTI LE PREVISIONI DEI COSTI DA FIERE

MANIFESTAZIONI 2018				15% su 2017		€ 410,00		
	Iniziative	Località	Mq area	Costo Area	Funzionamento	Costo Allestimento	Totale Costi	
Fiere autorizzate da Cda 27/6/2017	Fiere generaliste	CMT	Stoccarda	150	€ 55.000	€ 5.000	€ 61.500	€ 121.500
		FITUR	Madrid	274	€ 43.051	€ 30.000	€ 112.340	€ 185.391
		MATKA	Helsinki	150	€ 20.125	€ 5.000	€ 61.500	€ 86.625
		Holiday World Show	Dublino	100	€ 22.425	€ 10.000	€ 41.000	€ 73.425
		Salon des Vacances	Bruxelles	200	€ 11.885	€ 5.000	€ 82.000	€ 98.885
		Fr.E.E.	Monaco	200	€ 20.421	€ 5.000	€ 82.000	€ 107.421
		ITB	Berlino	900	€ 149.500	€ 25.000	€ 369.000	€ 543.500
		MITT	Mosca	750	€ 275.356	€ 20.000	€ 307.500	€ 602.856
		WTM LatAm	San Paolo	82	€ 43.568	€ 5.000	€ 33.620	€ 82.188
		ATM	Dubai	366	€ 285.851	€ 5.000	€ 150.060	€ 440.911
		JATA	Tokyo	180	€ 75.071	€ 20.000	€ 73.800	€ 168.871
		FIT	B Aires	96	€ 19.590	€ 5.000	€ 39.360	€ 63.950
		WTM	Londra	1160	€ 641.362	€ 35.000	€ 475.600	€ 1.151.962
		Fiere MICE	IMEX	Francoforte	398	€ 450.497	€ 15.000	€ 163.180
	IMEX America		Las Vegas	190	€ 207.325	€ 35.000	€ 77.900	€ 320.225
sub tot				€ 2.321.027	€ 225.000	€ 2.130.360	€ 4.676.387	
Fiere da inserire su richiesta di regioni	Fiere generaliste	Vakantiebeurs	Utrecht	200	€ 30.000	€ 5.000	€ 82.000	€ 117.000
		Fespo	Zurigo	100	€ 30.000	€ 5.000	€ 41.000	€ 76.000
		Ferienmesse	Vienna	150	€ 21.000	€ 5.000	€ 61.500	€ 87.500
		Holiday World	Praga	100	€ 20.000	€ 5.000	€ 41.000	€ 66.000
		UTAZAS	Budapest	100	€ 13.500	€ 3.000	€ 41.000	€ 57.500
		AITF	Baku	50	€ 10.000	€ 5.000	€ 20.500	€ 35.500
		Wedding Show	Londra	100	€ 20.000	€ 5.000	€ 41.000	€ 66.000
		CITM	Shanghai	100	€ 21.000	€ 3.000	€ 41.000	€ 65.000
		IFTM – Top Resa	Parigi	199,5	€ 143.253	€ 10.000	€ 81.795	€ 235.048
		Lusso Mice	ILTM	Cannes	100	€ 189.946	€ 5.000	€ 41.000
	IBTM		Barcellona	400	€ 425.000	€ 10.000	€ 164.000	€ 599.000
sub tot				€ 923.698	€ 61.000	€ 655.795	€ 1.640.493	
Tot				€ 3.244.725	€ 286.000	€ 2.786.155	€ 6.316.880	
Tot con al 50% le incerte				€ 2.782.876	€ 255.500	€ 2.458.258	€ 5.496.633	

IPOTESI SOTTOSTANTI LE PREVISIONI DEI COSTI DEL PERSONALE

Al fine di preventivare l'ammontare dei costi del personale per il triennio 2018 – 2020 sono state effettuate le seguenti supposizioni:

Per la Sede di Roma, rispetto agli attuali 25 dipendenti [(16 Promuovi Italia + 6 transitati da EPnE) 22 impiegati alla RAL tabellare CCNL + il super-minimo riconosciuto ad inizio 2017; e 3 dirigenti], ai quali si aggiungono 5 risorse in rapporto di somministrazione, è stato ipotizzato che da gennaio 2018 entreranno in servizio tutti i 21 profili in fase di selezione:

Assistente Segreteria di Direzione 3 livello

Assistente Ufficio Marketing Digitale	3 livello
Assistente Comunicazione Media	3 livello
Assistente Marketing e Media Planning	3 livello
Assistente Studi Statistici e Ricerca	3 livello
Assistente Partecipazione ed Organizzazione Fiere ed Eventi	3 livello
Addetto Centrale Unica di Committenza	2 livello
Responsabile Segreteria Organi Sociali	1 livello
Assistente Ufficio Legale	1 livello
Tecnico Sistemi Informatici	1 livello
Responsabile Sviluppo Web e Comunicazione Social Media B2C	1 livello
Responsabile Progetti Sedi Estere – Gestione e Coordinamento	Quadro B
Responsabile Amministrazione del Personale	Quadro B
Responsabile Partecipazione ed Organizzazione Fiere ed Eventi	Quadro B
Responsabile Rapporti Istituzionali Internazionali e Progetti Europei	Quadro B
Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione	Quadro B
Responsabile Contabilità e Bilancio	Quadro B
Responsabile Studi Statistici e Ricerca	Quadro B
Responsabile Identità Marchio, Visual & Communication Designer	Quadro B
Responsabile Eventi Progetti e Comunicazione B2B	Quadro A
Responsabile Comunicazione e Media	Redattore

per i quali è stato previsto, rispetto alla RAL tabellare da CCNL, un superminimo medio abbastanza esteso tale da consentire un'opportuna e congrua negoziazione in fase di assunzione, per potersi assicurare le migliori professionalità a valori di mercato.

Da gennaio 2019, è stato quindi preventivato l'immissione di ulteriori **9** figure (sino ad arrivare ad un massimo di 30 neo assunti come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2016), supposte 3 di 3° livello, 3 di 2° livello e 3 di 1° livello, ancora con un superminimo medio ampio abbastanza come sopra indicato. Nel corso del 2019 è prevista la cessazione di 3 dipendenti ex-epne, una a tempo determinato, gli altri due per raggiunti limite di età o contributivo.

Contrattazione Integrativa: nel 2018 a favore dei 22 impiegati attualmente in organico, nel 2019 a beneficio di 43 impiegati (22+21 entranti), e nel 2020 di **49 (22+21+9-3)**, sono state preventivate risorse economiche per far fronte agli istituti retributivi variabili incentivanti correlati ad incrementi di produttività e al raggiungimento degli obiettivi specifici, che saranno definiti nella contrattazione di 2° livello.

Per quanto concerne la dirigenza, è stato previsto che a partire dal 2018, venga completata la prima linea come prevista dal regolamento di organizzazione, e pertanto nel triennio vi siano 4 dirigenti

In relazione alla Rete Estera, rispetto all'attuale configurazione, e dovendo recepire gli aumenti d'anzianità già previsti nei rispettivi contratti, si è ipotizzata la seguente evoluzione numerica delle risorse, imputandone il correlato costo:

Bruxelles: 3;

Buenos Aires: da 2 (1 si è dimessa nel 2017) a 4 in considerazione di hub per l'intero sud-america di lingua spagnola,

Chicago: 2;

Frankfurt: 12 + 2 da destinare alle rappresentanze di Berlin a Munchen;
London: 7 (frutto delle attese cessazioni, e di eventuali future assunzioni)
Los Angeles: 3;
Madrid: 5;
Mockba: da 6 a 7 anche al fine di seguire tutta l'area ex sovietica
New York 7;
Paris: 7;
Pechino: da 3 a 5
Sao Paulo: 2, contrattualizzate tramite appalto di servizi
Seoul: 2;
Stockolm: 4;
Sydney: 2;
Tokyo: 6;
Toronto: 3 (una risorsa è cassata nel 2017, e non sarà rimpiazzata);
Wien: 6;

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2018 – 2020

Analogamente con quanto effettuato per il Bilancio di previsione annuale 2018, le voci del budget economico pluriennale 2018 – 2020 sono state riclassificate secondo il medesimo schema previsto dalla norma, e sono qui di seguito illustrate per gli anni 2019 e 2020: si evidenzia che tali previsioni sono effettivamente una *proiezione trascinata* di quanto ipotizzato per il 2018, tenendo conto dell'ipotesi sull'evoluzione dei tassi di cambio.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale del valore della produzione ammonta complessivamente a **€ 36.742.208** per il 2019, e **€ 36.841.461** per il 2020, ed è composto da:

- 1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale ammontano ad **€ 36.342.745** per il 2019 e ad **€ 36.438.173** per il 2020, e sono così costituiti:
 - a) Contributo ordinario dello stato per **€ 13.000.000**, per entrambi gli anni del biennio, pari alle risorse stanziare ipotizzate sul capitolo 6820, P.G. 01, c.d. "*Spese Obbligatorie*", del MiBACT;
 - b1) Corrispettivo da contratto di servizio di **€ 19.525.619**, per entrambi gli anni del biennio, , pari alle risorse stanziare ipotizzate sul capitolo 6820, P.G. 02 c.d. "*Spese di Funzionamento*", del MiBACT;
 - f) Ricavi per prestazioni servizi per **€ 3.817.126** nel 2019, e **€ 3.912.554** nel 2020, quale stima complessiva dei corrispettivi rivenienti dalle Fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni, altri enti pubblici ed operatori privati, i ricavi da workshop, da adesioni al Club Italia, e da prestazioni di servizi vari dell'attività caratteristica. Questo valore è una previsione ottimistica, coerente con la rinnovata strategia dell'Agenzia sulla capacità di ENIT di attrarre tutto il sistema turistico delle Regioni italiane e degli altri enti territoriali dedicati al turismo, e sempre più di poter offrire agli

operatori privati del settore, servizi ad altro valore aggiunto, richiedendone adeguata remunerazione.

- 5) altri Ricavi e proventi per **€ 399.463** nel 2019, e **€ 403.288** nel 2020, che derivano dall'affitto all'Ambasciata Russa della palazzina adiacente alla sede centrale, e dal previsto affitto di alcune stanze della Sede Centrale alla Federcongressi.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione ammonta complessivamente ad **€ 36.331.742** per il 2019, e ad **€ 36.434.074** per il 2020 ed è costituito da:

6) per materie prime, e di consumo, e di merci per **€ 275.895** (2019) e per **€ 279.241** (2020), e si riferiscono essenzialmente ad acquisti di cancelleria, materiali di consumo vari per fotocopiatrici e computer e di merci varie per il funzionamento degli uffici, ma soprattutto ad acquisti di gadget e similia per attività promozionali da distribuire durante le fiere e gli eventi;

7) per servizi, nell'insieme totale pari ad **€ 23.831.243** per il 2019 e **€ 23.899.157** per il 2020, e così suddivisi:

7. a) erogazione servizi istituzionali per complessivi **€ 22.042.609** (2019) e per **€ 22.105.911** (2020), e sono costituiti principalmente da:

€ 1.158k (2019) e € 163k (2020) di servizi informatici per infrastrutture digitali e per attività caratteristica

€ 6.752k (2019) e € 7.390k (2020) per pubblicità e sponsorizzazioni

€ 7.448k (2019) e € 7.759k (2020) per acquisto aree, allestimento, funzionamento degli stand Italia alle fiere internazionali del turismo, e per spazi e servizi per altri eventi istituzionali

€ 725k (2019) e € 736k (2020) per servizi generici e specifici di terzi per svolgere l'attività caratteristica;

€ 185k (2019) e € 190k (2020) per ricerche di mercato e spese per informazioni commerciali;

€ 657k (2019) e € 672k (2020) per prodotti audio, immagini, realizzazione e distribuzione pubblicazioni specifiche a supporto delle attività di promo-commercializzazione, e loro distribuzione;

€ 1.150k (2019) e € 1.177k (2020) per la costituzione ed il mantenimento degli uffici di rappresentanza ENIT all'estero affidate a terzi, le c.d. *antenne*: a quelle già esistenti di Mumbai, Lisboa, Dublin e Berlin, sono ipotizzate le aperture di Dubai, Munchen, Amsterdam, Zurich, Bangkok, ed in fase di analisi quelle di Warsaw e Shanghai

€ 2.416k (2019) e € 2.451k (2020) Azioni B2B e B2C in co-marketing con T.O. / T.A.;

€ 201k (2019) e € 204k (2020) a supporto di eventi istituzionali di pubbliche relazioni del sistema Italia nel mondo;

€ 849k (2019) e € 860k (2020) Azioni di Marketing Digitale

€ 406k (2019) e € 411k (2020) spese per locazione, organizzazione, e funzionamento dei workshop e degli educational tour;

7. b) acquisizione di servizi per **€ 1.138.976** (2019) ed **€ 1.141.596** (2020), per manutenzioni e riparazioni varie, canoni manutenzione impianti, utenze acqua, elettricità, gas, telefoniche fisse e mobili, connettività, servizi generali, guardiania, reception e vigilanza passiva. Trasporti, traslochi e facchinaggio; Servizi Informatici e di assistenza IT (in particolare, di importo rilevante la voce di gestione e amministrazione della rete e dei sistemi della Sede); Spese Associative; Servizi di Rassegna stampa e similia; Spese di Rappresentanza.

7. c) consulenze, collaborazioni, prestazioni professionali per **€ 407.699** (2019) e per **€ 409.511** (2020), fra le quali tecniche, informatiche, scientifiche, per indagini e rilevazioni, legali e notarili, fiscali ed amministrative, studi e ricerche, agenzie di lavoro in somministrazione.

7. d) compensi, indennità e spese per missioni e trasferte della Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Magistrato delegato al controllo, e del costituendo Organismo di Vigilanza per **€ 242.138** in entrambe gli anni;

8) per godimento di beni di terzi, spese previste nell'esercizio sono pari ad **€ 1.300.537** (2019) ed a **€ 1.311.127** (2020) dovuti per canoni di noleggio attrezzature ufficio, licenze d'uso software, ma soprattutto per canoni di locazione di uffici e magazzini ed oneri condominiali per € 1.123k (2019) e € 1.134 (2020);

9) Le spese complessive dovute per prestazioni di lavoro subordinato del personale dipendente in Italia e all'estero, ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi, indennità varie e altri benefit, e la quota annuale di TFR, ammontano ad **€ 9.748.078** (2019) e a **€ 9.776.731** (2020), ripartiti in:

a) salari e stipendi per totali € 6.825.317 (2019) e a € 6.831.421(2020), per la dirigenza e gli impiegati, in Italia, e per il personale dipendente estero;

b) oneri sociali per € 2.242.532 e € 2.241.174;

c) e d) trattamento di fine rapporto, quiescenza e simili € 189.842 ed € 186.296;

e) altri costi per € 490.386 ed € 517.840, dovuti principalmente a buoni pasto ed indennità e spese di missione, e costi di formazione del personale, ed i costi imputati all'esercizio per ferie maturate e non fruite da parte del personale;;

10) Ammortamenti e svalutazioni sono stati posti pari ad **€ 335.000** (2019) e **€ 325.000** (2020), ripartiti in

b) ammortamento immobilizzazioni materiali per € 280.000, in entrambi gli anni, che si riferiscono in massima parte agli immobili di proprietà, e sono state appostati in continuità con la stessa voce del conto economico precedente;

d) svalutazione dei crediti: per € 55.000 nel 2019 e per € 45.000 nel 2020;

12) previsti accantonamenti per rischi ed oneri futuri **€ 71.280** nel 2019 e **€ 64.152** nel 2020.

14) gli Oneri diversi di gestione sono stati calcolati in totali **€ 769.530** (2019) e **€ 778.667** (2020) e sono composti principalmente dai premi assicurativi che riguardano le assicurazioni sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per quanto connesso agli immobili di proprietà dell'Agenzia. Altre imposte e tasse diverse si riferiscono principalmente allo smaltimento dei rifiuti, e alle imposte locali relative agli immobili di proprietà (IMU-Tasi e similia), ed altri tributi dovuti dalle sedi estere. A queste si aggiungono spese postali, oneri bancari e altri oneri

Di conseguenza, la differenza tra il Valore ed i Costi della Produzione (A – B) è pari ad € 410.466 nel 2019 e ad € 407.387 nel 2020.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16d) La voce “Proventi ed oneri finanziari” presenta un saldo positivo pari a € 531 e € 538, determinata dalle competenze irriskorie riconosciute sui conti correnti bancari detenuti all'estero, mentre non sono previsti interessi passivi, non godendo questa Agenzia di alcun tipo di affidamento creditizio.

17bis) in considerazione della esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (AUD, JPY, KRW, CNY, RUB, SEK, GBP, BRL, ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, in via cautelativa è stata appostata una previsione di perdite nette su cambi (Utili – perdite) pari a **- € 25.960** (2019) e **- € 24.013** (2020).

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state previste rivalutazioni/svalutazioni nell'ambito delle “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Non sono stati previsti “Proventi ed oneri straordinari” in quanto al momento non ragionevolmente prefigurabili.

Ne consegue pertanto che il **Risultato prima delle imposte risulta pari ad € 385.038 nel 2019 e € 383.912 nel 2020.**

Per quanto concerne le **Imposte correnti dell'esercizio**, queste sono state quantificate in complessivi **€ 385.037 (2019) e € 383.911 (2020)**, di cui € 189.356 è una stima dell'IRES dovuta, mentre € 195.681 e € 194.555 sono il costo previsto per l'IRAP, calcolata all'8.5% sulle retribuzioni corrisposte al personale dell'Agenzia in Italia, sulle indennità di missione e sugli straordinari del personale. La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il “metodo retributivo”, come disposto dalla normativa specifica.

Supposto quanto sopra, ne scaturisce che il **Risultato previsto dell'Esercizio viene computato in un avanzo economico irrilevante, pari ad € 1, nel 2018 nel 2019**, proprio della peculiarità dell'Agenzia che non deve perseguire utili.

Ai sensi dell'art. 3 del richiamato decreto, il Bilancio di Previsione 2018 (BEA 2018, BEP 2018-2020) viene quindi sottoposto per l'adozione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ENIT-ANT, previa verifica del Collegio dei Revisori dei Conti che, a conclusione del proprio esame, ne redige apposita relazione.

Ai sensi dello Statuto di Enit-ANT, il documento, completo dei suoi allegati, è trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze, e al MiBACT.

Si rammenta, infine, il comma 4 dell'art.5 dello Statuto ("Consiglio di Amministrazione"), dove si configura che il C d A – organo cui compete la gestione di ENIT – può delegare, nei limiti consentiti dalla legge e nel rispetto del bilancio approvato, propri dipendenti all'impegno di spesa.

Nella fattispecie, si anticipa che nell'imminente redazione del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, dovrà essere puntualmente disciplinata - all'interno del sistema delle scritture contabili presiedute dal sistema informativo - l'integrazione della contabilità civilistica con un sistema di procedure amministrative e di monitoraggio della spesa tale da consentire, quantomeno, la gestione delle seguenti informazioni:

- previsione della spesa, a carattere autorizzativo e vincolante;
- contabilizzazione degli impegni assunti (con terzi e da terzi) e loro inclusione nella informativa di bilancio;
- verifica della congruenza tra le disponibilità, che costituiscono il flusso autorizzativo della spesa, e gli effettivi utilizzi in corso di gestione;
- la rendicontazione finanziaria e di cassa per natura e per destinazione della spesa, i.e. i flussi finanziari di entrata e di uscita in relazione alle cause che li hanno generati;
- requisiti necessari alle esigenze gestionali di pianificazione e controllo.

Si vuole significare che la contabilità civilistica adottata da ENIT dovrà necessariamente essere accompagnata con elaborati di previsione e di programmazione adeguatamente analitici sui quali transita l'ineludibile funzione autorizzativa tipica delle Amministrazioni pubbliche

I documenti contabili di pianificazione e programmazione, adottati dall'organo gestorio (C d A), sottoposti all'approvazione delle Amministrazioni Vigilanti (MiBACT e MEF), costituiscono l'elemento fondante che legittima l'assegnazione delle risorse ai centri di responsabilità amministrativa delegati dal C d A al Direttore Esecutivo e agli altri Dirigenti, nel rispetto ed applicazione del principio della distinzione fra gli organi di indirizzo politico, gli organi di gestione primaria e quelli di gestione delegata.

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRAB)

(redatto in conformità alle linee guida definite dal DPCM 18.09.2012)

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, si presenta il piano e sistema di indicatori elaborato in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012; che viene predisposto al fine di illustrare: (i) gli obiettivi della spesa, (ii) misurarne i risultati attesi; e (iii) monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del citato decreto legislativo n. 91 del 2011, bisogna inserire nel piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il PIRAB illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i **programmi di spesa** del bilancio in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, nonché la finalità ultima che i programmi di spesa, unitamente ad altri fattori, anche esogeni, perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento.

Per ogni programma di spesa, il PIRAB fornisce

a) una descrizione sintetica dei rispettivi obiettivi che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento;

b) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;

c) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.

Per ciascun indicatore, il PIRAB fornisce:

a) la tipologia di indicatore utilizzata;

b) una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;

c) la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;

d) il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;

e) il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore

con riferimento alla tempistica di realizzazione;

f) il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

I principali elementi del piano degli indicatori e dei risultati attesi sono i seguenti:

a. programmi di spesa: ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, sono le unità di rappresentazione del bilancio che identificano in modo sintetico gli

aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione;

b. obiettivi: rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione;

c. portatori di interesse: sono singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento o meno degli obiettivi da parte dell'amministrazione; possono essere interni o esterni rispetto ai confini di ogni singola amministrazione, interessati a ricevere delle informazioni sulle attività e sui risultati dell'amministrazione stessa e, in quanto tali, coinvolti nelle varie fasi di predisposizione del piano. Per definire correttamente il piano e' necessario distinguere preventivamente tutti i potenziali gruppi di portatori di interesse, individuando le rispettive attese nei confronti dell'amministrazione in termini economici, etici e sociali e tenendo conto delle tre categorie di seguito indicate:

- i. i cittadini, con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione dell'amministrazione;
- ii. gli utenti, con riferimento alla quantità e qualità del servizio erogato dall'amministrazione;
- iii. i contribuenti, con riferimento all'efficienza gestionale dell'amministrazione;

d. centro di responsabilità al quale e' attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;

e. un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo: sono grandezze, che possono essere rappresentate sotto forma di valori assoluti o rapporti, espresse sotto forma di un numero volto a favorire la rappresentazione di un fenomeno relativo alla gestione o al suo risultato e meritevole di attenzione delle amministrazioni pubbliche, degli utenti dei servizi o della collettività. Devono sempre essere specifici, misurabili, realizzabili e pertinenti e vengono individuati nell'ambito di una delle tipologie illustrate;

f. valori target degli indicatori: ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;

g. valori a consuntivo degli indicatori: ossia il valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione;

h. risorse finanziarie: da utilizzare o utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo;

i. fonte dei dati: e' costituita dal sistema informativo dal quale i dati provengono, il processo o l'istituzione, anche esterna all'amministrazione, dal quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore;

j. unità di misura: l'unità di misura è quella utilizzata per il calcolo dell'indicatore

Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente:

a) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, quale documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio di previsione e allegato allo stesso. Esso illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e contiene gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi. Il piano contiene tutti gli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, f, h, i, j, oltre ad una illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei

vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti;

b) il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. Il rapporto sui risultati, in allegato al bilancio consuntivo, riporta, oltre agli elementi contenuti nel documento previsionale di cui al precedente punto a), i valori di cui al punto g) dell' art. 4, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati; le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

2. L'adozione di una struttura di bilancio per missioni e programmi, prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è **propedeutica all'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo.**

Tipologia di classificazione degli indicatori

1. Le tipologie di classificazione degli indicatori utilizzabili nel piano degli indicatori e dei risultati attesi sono:

a) indicatori di realizzazione fisica: rappresentano il volume dei prodotti e dei servizi erogati;

b) indicatori di risultato (output): rappresentano l'esito del programma di spesa;

c) indicatori di impatto (outcome): esprimono l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto. Tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione;

d) indicatori di realizzazione finanziaria: indicano l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento. L'utilizzo di tale tipologia di indicatori deve avvenire in combinazione con altri indicatori di diverso tipo;

e) altre tipologie di indicatori che, in relazione alle peculiarità delle amministrazioni, esprimano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

2. Il piano individua, inoltre, specifiche azioni avviate dall'amministrazione per consolidare il sistema di indicatori di risultato disponibili.

ALLEGATI

1. Budget Economico Annuale 2018
2. Budget Economico Pluriennale 2018 – 2020
3. Dettaglio dei Ricavi e dei Costi per Sede Centrale e per le 18 sedi estere, distinto per singolo conto di Contabilità Generale, e per ogni anno del triennio
4. Dettaglio per ogni conto di CO.GE. dell'importo consolidato dell'Agenzia per ogni anno del triennio
5. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRAB)